

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BAPC18000X

CARMINE SYLOS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
BAPC18000X	
2 A	Alto
2 B	Medio Alto
2 AL	Basso
2 BL	Basso
2 CL	Basso
BAPC180022	
2 A	Medio - Basso
2 AS	Medio - Basso
2 BS	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPC18000X	0.0	0.8	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	119,00	0,00
- Benchmark*		
BARI	17.403,00	214,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	317,00	2,00
- Benchmark*		
BARI	5.904,00	38,00
PUGLIA	13.529,00	100,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	434,00	12,00
- Benchmark*		
BARI	6.659,00	214,00
PUGLIA	13.137,00	365,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPC18000X	liceo classico	3,2	8,1	12,9	32,3	33,9	9,7
- Benchmark*							
BARI		0,8	7,1	15,4	33,7	24,3	18,7
PUGLIA		1,3	7,3	17,7	33,3	23,7	16,7
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPC18000X	liceo linguistico	6,7	18,0	24,7	30,3	12,4	7,9
- Benchmark*							
BARI		4,0	16,8	31,6	30,2	11,6	5,7
PUGLIA		3,9	15,7	29,5	32,3	11,8	6,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPC18000X	liceo scientifico	0,0	0,0	28,6	35,7	25,0	10,7
- Benchmark*							
BARI		2,0	8,9	22,7	32,5	17,6	16,3
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	82,89	11,41
- Benchmark*		
BARI	24.556,86	18,96
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso: prevalentemente gli alunni del liceo classico si attestano intorno ad un livello medio-alto, quelli del liceo scientifico attorno ad un livello medio, quelli del liceo linguistico attorno ad un livello basso, tuttavia, nello specifico, le singole classi sono eterogeneamente composte. Non ci sono studenti di cittadinanza non italiana, ma allievi, in numero circoscritto, immigrati di seconda generazione. L'eterogeneità del contesto socio-economico di provenienza degli studenti favorisce un clima di apprendimento complessivamente stimolante e disponibile all'inclusione.	Non si sono riscontrate situazioni problematiche rilevanti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività lavorative prevalenti sul territorio e la ricchezza del patrimonio artistico-culturale costituiscono una grande opportunità, perché motivano l'utenza ad approfondire lo studio delle lingue straniere e delle discipline umanistiche, attraverso modalità didattiche aggiornate, praticate prevalentemente nelle attività progettuali, quali i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, pratiche laboratoriali, stage di formazione. Il contesto territoriale, pertanto, consente agli alunni di sperimentare situazioni lavorative, nonché figure professionali, innovative.	Alcuni aspetti ambientali problematici obbligano la scuola a fornire solida formazione legalitaria della persona, consolidamento dell'abitudine al rispetto degli altri e delle cose, educazione alla tolleranza ed al confronto, acquisizione del senso di responsabilità, capacità di effettuare scelte e di collaborare e cooperare con gli altri.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: BAPC18000X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAPC18000X	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAPC18000X	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAPC18000X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	6,23	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: BAPC18000X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	61,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAPC18000X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAPC18000X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	12,22	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	2,66	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	2,87	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAPC18000X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAPC18000X		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per entrambe le sedi, è ubicata in una zona facilmente raggiungibile e ben servita dai mezzi di trasporto.	Le risorse economiche disponibili non sono nel complesso ingenti, in modo particolare per quello che riguarda le risorse assegnate dal Comune, nella sede di Bitonto, che si attestano intorno allo 0,1%. Relativamente alle certificazioni rilasciate, la scuola non ne possiede alcuna, pur facendo annualmente richiesta presso gli organi competenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPC18000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPC18000X	79	92,9	6	7,1	100,0
- Benchmark*					
BARI	22.432	93,7	1.521	6,3	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPC18000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPC18000X	-	0,0	16	20,3	39	49,4	24	30,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	486	2,2	4.746	21,2	8.722	38,9	8.478	37,8	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPC18000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPC18000X	24	32,9	16	21,9	14	19,2	19	26,0
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	239	61,1	4	1,0	18	4,6	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAPC18000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAPC18000X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (92,%), rientrante per il 49,4% nella fascia di età compresa fra i 45 e i 54 anni. Un discreto numero di docenti possiede competenze professionali certificate (certificazioni linguistiche e informatiche)acquisite grazie alla disponibilità dell'istituzione scolastica, che trae giovamento anche dalla stabilità della dirigenza scolastica. La presenza dei docenti dell'ex Organico del Potenziamento ha recato un notevole contributo alla qualità dell'offerta formativa scolastica, sia nell'ambito delle attività di recupero e potenziamento, che nello svolgimento delle attività progettuali, anche in campi disciplinari non compresi dagli indirizzi liceali del nostro Istituto, come le discipline Giuridiche ed Economiche.	Non si sono rilevate evidenti criticità.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPC18000X	95,2	98,3	100,0	100,0	93,7	98,3	100,0	100,0
- Benchmark*								
BARI	96,2	96,9	96,7	97,9	96,7	98,1	97,4	98,3
PUGLIA	96,2	97,5	96,4	97,4	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC18000X	94,3	98,7	94,7	98,8	89,5	100,0	100,0	97,7
- Benchmark*								
BARI	93,0	95,4	92,5	93,3	94,4	96,3	96,5	96,4
PUGLIA	91,2	94,2	92,9	94,8	90,8	93,4	92,8	94,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPC18000X	97,9	95,7	95,0	-	100,0	100,0	100,0	90,0
- Benchmark*								
BARI	93,6	96,6	95,7	97,7	96,2	97,0	96,7	97,0
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	11,6	10,8	11,2	9,2	9,8	10,1	7,8	8,4
PUGLIA	10,4	9,4	9,7	7,0	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	16,0	15,7	14,6	12,2	14,6	12,4	12,7	12,0
PUGLIA	16,6	16,1	14,9	12,8	13,7	12,7	12,3	11,0
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	12,4	12,6	12,6	12,0	10,0	10,5	12,8	10,9
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BAPC18000X	1,3	10,4	26,0	31,2	24,7	6,5	0,0	11,0	24,7	38,4	17,8	8,2
- Benchmark*												
BARI	3,1	17,5	22,8	24,1	27,4	5,0	1,7	13,2	25,7	27,2	25,3	6,8
PUGLIA	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BAPC18000X	1,4	13,5	25,7	25,7	25,7	8,1	1,2	20,0	18,8	23,5	29,4	7,1
- Benchmark*												
BARI	3,5	18,2	24,6	25,0	24,4	4,3	3,0	19,5	25,4	26,3	22,7	3,0
PUGLIA	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7	2,5	19,2	25,9	25,8	23,3	3,3
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X	5,0	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
BARI	1,5	0,4	0,9	0,3	0,3
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	4,2	0,9	1,4	1,0	0,3
PUGLIA	4,7	1,0	1,2	0,6	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X	0,0	6,7	6,7	6,7	-
- Benchmark*					
BARI	3,1	1,7	2,0	1,4	0,5
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X - Benchmark*	4,5	3,3	0,0	1,5	1,4
BARI	1,7	1,2	1,5	0,6	0,3
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X - Benchmark*	4,0	1,2	4,7	2,2	0,0
BARI	3,4	2,0	1,9	1,8	0,3
PUGLIA	3,0	1,9	2,0	1,2	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X - Benchmark*	3,4	4,0	0,0	0,0	-
BARI	2,8	2,8	2,6	1,3	0,5
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha tre indirizzi: classico (dislocato in due sedi, Bitonto e Giovinazzo), linguistico (sede di Bitonto) e scientifico (sede di Giovinazzo). Irrilevante la differenza dei risultati raggiunti nei diversi percorsi. Infatti per il classico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è nel complesso del 98%, per il linguistico del 97% e per lo scientifico del 98%. Le suddette percentuali sono ben al di sopra di quelle provinciali, regionali e nazionali. Per l'a.s. 2015/2016, la media degli alunni con giudizio sospeso per tutti gli indirizzi è stata inferiore alle percentuali di riferimento, per i risultati conseguiti agli esami di Stato, nel classico quasi il 90% e nel linguistico oltre l'80% ha ottenuto valutazioni oltre il 70/100. Il 7,1% ha ottenuto la lode al classico, il 8,2% al linguistico, superando in entrambi i casi di gran lunga la media provinciale, regionale e nazionale (non si sono riportati dati relativi allo scientifico non essendo ancora completo il quinquennio nell'a.s. 2015/2016). Il numero minimo di abbandoni è, comunque, compensato dal numero di alunni trasferiti da altre sedi. Per l'a.s. 2016/2017, non è ancora possibile un confronto con percentuali di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Dal confronto fra gli esiti degli scrutini degli aa. ss. 2015/2016 e 2016/2017 si riscontra, nella sede di Bitonto, un lieve aumento di alunni con giudizio sospeso e non ammessi alla classe successiva; nella sede di Giovinazzo, invece, il numero dei non ammessi è in riduzione. Se dai dati dello scorso anno scolastico è evidente che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a posizionare il successo formativo degli studenti al di sopra delle percentuali di riferimento provinciale, regionale e nazionale dello scorso anno scolastico, è pur vero che occorre garantire il diffuso successo formativo degli studenti, inteso come traguardo della progressiva acquisizione della consapevolezza di sé, delle proprie capacità, delle proprie attitudini.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità'
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati ottenuti sono il prodotto di varie azioni condotte e perfezionate negli anni, sia da parte della dirigenza che dall'intero corpo docenti, che mira all'accoglienza e alla crescita del bagaglio culturale dei singoli alunni. In questa ottica la dirigenza distribuisce gli alunni e i docenti nelle varie classi in modo uniforme, garantendo Consigli di classe equilibrati. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono stati adeguati a posizionare il successo formativo degli studenti al di sopra delle percentuali di riferimento provinciale, regionale e nazionale dell'anno scolastico 2015/2016. Dato oggettivo della positività del percorso formativo adottato, per l'a.s. 2016/2017 è l'aumento delle iscrizioni al primo anno, tanto da consentire la formazione di una classe prima in più nel classico ad indirizzo Cambridge. Tuttavia, nelle dinamiche interne alla Scuola, per l'a.s. 2016/2017, si è riscontrato un leggero aumento di alunni con giudizio sospeso e non ammessi alla classe successiva, per i quali è necessario adottare strategie didattiche efficaci per garantire il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPC18000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	68,6	↑	↑	↑	7,7	45,7	↔	↔	↓	4,3
BAPC18000X - 2 A	75,0	↑	↑	↑	5,8	41,7	↔	↓	↓	1,9
BAPC18000X - 2 AL	65,9	↔	↑	↔	11,6	26,2	↓	↓	↓	-13,7
BAPC18000X - 2 B	73,6	↑	↑	↑	6,9	66,7	↑	↑	↑	26,5
BAPC18000X - 2 BL	57,0	↓	↓	↓	-0,9	29,8	↓	↓	↓	-10,4
BAPC18000X - 2 CL	64,6	↔	↔	↔	11,1	19,0	↓	↓	↓	-20,9
BAPC180022 - 2 A	65,7	↔	↑	↔	0,2	35,2	↓	↓	↓	-4,8
BAPC180022 - 2 AS	77,9	↑	↑	↑	13,0	75,4	↑	↑	↑	35,1
BAPC180022 - 2 BS	73,0	↑	↑	↑	5,1	74,1	↑	↑	↑	33,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPC18000X - 2 A	0	2	1	6	4	6	1	2	3	1
BAPC18000X - 2 AL	4	6	11	6	5	26	3	2	1	0
BAPC18000X - 2 B	0	4	6	5	8	2	1	1	2	17
BAPC18000X - 2 BL	4	14	3	2	1	17	5	2	0	0
BAPC18000X - 2 CL	0	6	10	3	0	19	0	0	0	0
BAPC180022 - 2 A	1	7	5	5	3	11	3	2	2	3
BAPC180022 - 2 AS	0	0	4	12	5	0	0	0	3	18
BAPC180022 - 2 BS	1	3	8	5	7	0	1	0	5	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPC18000X	5,6	23,7	27,1	24,9	18,6	45,8	7,9	5,1	9,0	32,2
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPC18000X - Liceo - Benchmark*	23,9	76,1	71,2	28,8
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' a.s. 2015/2016, il punteggio di Italiano della scuola alle prove INVALSI è stato superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; i risultati di Matematica si aggirano intorno alla media regionale. L'effetto della scuola per l'Italiano è pari alla media regionale delle scuole che si collocano per punteggio osservato al di sopra della media regionale, Per l'a.s. 2016/2017 i risultati non sono ancora pervenuti, ma la frequenza degli alunni nel giorno delle prove INVALSI è stata regolare in tutte le classi seconde.	Si rilevano punti di debolezza nella Matematica, leggermente al di sotto della media nazionale per punteggio osservato, disciplina nella quale, inoltre, l'effetto della scuola è pari alla media regionale delle scuole che si collocano per punteggio osservato intorno alla media regionale. Il dato dipende anche dall'inclinazione dell'utenza prevalentemente orientata verso le discipline umanistiche, come dimostrano i dati delle prove INVALSI in Italiano. Si ricorrerà all'implemento di attività di recupero anche attraverso le didattiche innovative e digitali.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si riferisce agli esiti delle prove INVALSI a.s. 2015/2016: il punteggio di Italiano della scuola alle prove INVALSI e' stato complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre il punteggio di matematica si attesta allo stesso livello, la varianza tra classi in Italiano e Matematica si e' attestata in linea con quella media e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica si e' rivelata inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha privilegiato le Competenze Sociali Civiche e Digitali con i progetti: Area a Rischio, A Scuola di Open Coesione, Incontro con Avvocati di Camera Penale, Marcia Antimafia, Legalità e Imprenditoria, lettura del testo costituzionale, Regolamento d'Istituto, principi economici di base, Istituto del Referendum, cenni alla disciplina del pubblico impiego, alla tutela e alla sicurezza del lavoratore, all'inquadramento giuridico di imprenditore e impresa. Attività svolte da docenti curricolari e dell'ex Potenziamento. Secondo il PNSD: corsi di Formazione sulle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica. Nella didattica: Flipped-classroom e classi virtuali, audio-video lezioni, piattaforme EDMODO, e-TWINNING, applicativi didattici CODING, COOGLE, PREZI, SCREENCAST-O-MATIC, KAOOT!, MODULI GOOGLE. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate. Dal voto di condotta non emergono criticità rilevanti. La misurazione delle competenze chiave è stata effettuata con la somministrazione di questionari digitali, prove di verifica di acquisizione delle competenze per classi parallele in tutte le discipline. Il quadro che emerge è complessivamente positivo in relazione all'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere. Si certificano le competenze a conclusione del primo biennio. Si è elaborato un modello di certificazione delle competenze in uscita dal quinquennio, al quale i docenti hanno fatto riferimento in sede di scrutinio finale.	L'implemento del livello di acquisizione delle Competenze Europee attraverso il ricorso alle didattiche innovative e digitali necessita di ulteriore diffusione fra tutti i docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in molte classi e tanto si evince dall'elevato numero e dalla qualità della partecipazione degli alunni alle attività progettuali, nonché dal voto del comportamento che mediamente si concentra nella banda fra 9 e 10/10 e che non scende al di sotto dell'8/10. Da potenziarsi è il ricorso a didattiche innovative e digitali. Nel complesso, dunque, si ritiene si debba confermare e consolidare il percorso intrapreso verso didattiche innovative e digitali, finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, fino al raggiungimento del traguardo a lungo termine consistente nel coinvolgimento della totalità dei docenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAPC18000X	83,7	84,9
BARI	37,1	31,0
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	4,85
- Benchmark*	
BARI	893,00
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	3,88
- Benchmark*	
BARI	519,43
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	4,85
- Benchmark*	
BARI	588,69
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	13,59
- Benchmark*	
BARI	3.353,64
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	0,97
- Benchmark*	
BARI	350,68
PUGLIA	1.291,31
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	5,83
- Benchmark*	
BARI	639,73
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	7,77
- Benchmark*	
BARI	1.708,96
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	0,97
- Benchmark*	
BARI	1.738,83
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	3,88
- Benchmark*	
BARI	494,05
PUGLIA	2.115,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	9,71
- Benchmark*	
BARI	1.119,70
PUGLIA	3.006,21
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	23,30
- Benchmark*	
BARI	1.515,40
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	2,91
- Benchmark*	
BARI	805,88
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	9,71
- Benchmark*	
BARI	1.824,46
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	5,83
- Benchmark*	
BARI	355,63
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
BAPC18000X	1,94
- Benchmark*	
BARI	1.290,40
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC18000X	64,6	35,4	0,0	51,4	37,5	11,1	52,5	30,6	16,9	81,0	10,3	8,6
- Benchmark*												
BARI	73,2	21,4	5,4	50,1	32,0	17,9	59,4	24,1	16,5	64,2	20,8	15,0
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC18000X	41,7	29,2	29,2	38,9	38,9	22,2	34,4	25,6	40,0	29,3	56,9	13,8
- Benchmark*												
BARI	65,5	17,9	16,6	49,8	18,6	31,6	55,1	14,4	30,5	57,1	15,5	27,4
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BAPC18000X	Regione	Italia	
2011	9,4	15,9	17,7	
2012	8,0	13,3	15,1	
2013	4,2	13,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAPC18000X	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	50,0	35,3	31,3
	Apprendistato	33,3	11,1	7,5
	Collaborazione	0,0	15,3	27,6
	Tirocinio	16,7	14,9	16,5
	Altro	0,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	18,2	15,2	10,0
	Tempo determinato	27,3	43,2	37,0
	Apprendistato	36,4	10,9	6,0
	Collaborazione	9,1	15,8	27,0
	Tirocinio	9,1	7,8	11,6
2013	Altro	0,0	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	20,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	20,0	44,4	37,0
	Apprendistato	40,0	11,9	6,0
	Collaborazione	0,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BAPC18000X	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	8,7	5,1
	Industria	16,7	17,0	20,7
	Servizi	83,3	74,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	100,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	100,0	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAPC18000X	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	5,6	11,6
	Media	100,0	63,3	60,7
	Bassa	0,0	31,1	27,7
2012	Alta	9,1	6,3	10,7
	Media	90,9	61,6	59,3
	Bassa	0,0	32,1	30,0
2013	Alta	20,0	6,6	11,0
	Media	80,0	59,8	57,7
	Bassa	0,0	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati del SNV evidenziano che negli aa.ss. 2013-14 e 2014-15 si conferma, con un lieve aumento, il numero degli studenti diplomati e immatricolatisi negli AA.AA. 2014-15 e 2015-16. Tale dato, pari quasi al doppio dei valori percentuali di riferimento, è in controtendenza rispetto alla flessione delle immatricolazioni che si registra a livello provinciale e regionale. Per ciò che concerne le scelte universitarie, il 57% ca. dei diplomati ha scelto facoltà umanistiche; il 21% ca. indirizzo politico-economico-giuridico; il 21% facoltà scientifiche. Durante il primo anno di università tutti gli iscritti alla macro-area medico-sanitaria hanno conseguito i CFU, discostandosi dai valori di riferimento, e il 65% di loro più della metà, quasi in linea con i trend considerati. Anche nelle restanti macro-aree risulta inferiore il numero dei CFU non conseguiti e quasi in linea il dato relativo al conseguimento di più della metà dei CFU. In calo il numero degli studenti che sceglie il lavoro dopo il diploma: da 9,4% nel 2011 a 4,2% nel 2013, percentuali di molto inferiori ai valori provinciali, regionali e nazionali. Dal 2012 il 20% ca. dei nostri diplomati ottiene contratti a tempo indeterminato; il 20% contratti a tempo determinato e il 40% di apprendistato, tutti nel settore servizi, con qualifiche professionali alte e medie, percentualmente in numero superiore rispetto ai dati regionali e nazionali.	I dati del SNV evidenziano che il numero di CFU non conseguiti aumentano nel secondo anno di università e diminuisce anche il numero di coloro che riescono a conseguirne più della metà. Gli iscritti a facoltà scientifiche complessivamente sono solo il 21%.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, in particolare nelle macro-aree Medico-sanitaria, Umanistica, Sociale e Scientifica. La prima nell'a.s. 2013-14 si distingue sia in relazione all'acquisizione di CFU (il 65% ha conseguito più della metà di CFU) che in relazione al numero di coloro che non sono riusciti ad acquisire nessun credito (0%). Inferiore rispetto alle medie di riferimento regionale e nazionale il numero di chi cerca lavoro. Dopo il diploma, l'inserimento nel mondo del lavoro avviene prevalentemente nel settore Servizi, con qualifiche medio-alte, con contratti a tempo indeterminato (20% dal 2012), determinato (dal 50% del 2011 al 20% del 2012 e del 2013) o apprendistato (in lieve aumento dal 33% del 2011 al 40% del 2013). Si precisa che i dati utilizzati non provengono da un monitoraggio effettuato dalla scuola, bensì sono stati esaminate le statistiche fornite dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI DEGLI SCRUTINI a.s. 2016/2017	TABELLA ESITI SCRUTINIO.pdf
COMPARAZIONE ESITI SCRUTINI aa. ss. 2015/2016 2016/2017	TABELLA COMPARATIVA.pdf
PARTECIPAZIONE ALUNNI E DOCENTI A ATTIVITA' D'ISTITUTO	TABELLA ATTIVITA' D'ISTITUTO.pdf
PARTECIPAZIONE ALUNNI E DOCENTI AD ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE ESTERNA'	TABELLA ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE.pdf
ATTIVITÀ PNSD	PNSD.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6	9,2	8,6
	3-4 aspetti	4	3,8	6
	5-6 aspetti	32	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	58	56,9	47,3
Situazione della scuola: BAPC18000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto: BAPC18000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,2	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,2	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47,1	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,3	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	13,7	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	15,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	37,3	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	47,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: BAPC18000X	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,3	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,6	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	74,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,9	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,1	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70,6	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	64,4	62
Altro	Dato Mancante	2	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha una tradizione pluridecennale di studi umanistici già dai tempi del Regno d'Italia, rispondendo al bisogno della popolazione locale e dei paesi vicini di fornire una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari. Col tempo ha ampliato l'offerta formativa attivando nuovi indirizzi per rispondere ad ulteriori e nuovi bisogni rivolti al mondo scientifico, plurilingue (Opzione Cambridge) e giuridico-economico (lezioni curricolari di elementi di Diritto ed Economia nella misura di un'ora settimanale nel primo biennio). L'educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche e quelle digitali sono tra gli obiettivi prioritari del nostro curricolo, valutate e certificate alla fine del primo biennio e del quinto anno. L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato attraverso una ricca gamma di attività progettuali, quali A Scuola di Open Coesione, Dalle Aule Parlamentari alle Aule di scuola, Progetti Area a Rischio, Concorsi, Certamina, innovazioni tecnologiche applicate alla didattica, quali utilizzo di LIM, classi virtuali, software e piattaforme didattiche.	Pur avendo raggiunto risultati positivi in relazione al conseguimento delle competenze citate nel primo biennio e nel quinto anno, è necessario implementare la progettazione per competenze nelle classi del secondo biennio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAPC18000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: BAPC18000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	72,8	66,5
Situazione della scuola: BAPC18000X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola ci sono strutture deputate alla progettazione didattica, quali i dipartimenti (raccolti per asse dei linguaggi e storico culturale, per asse matematico e scientifico tecnologico, area inclusione) e un "gruppo di progetto", che predispone, coordina e supervisiona l'attività progettuale finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. La programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele viene ideata ed effettuata in riunioni dipartimentali di inizio a.s., per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi della scuola. Si progetta sulla base delle particolarità e dei bisogni dell'utenza, rilevati dagli elementi emersi attraverso strumenti idonei, quali colloqui, questionari e prove di ingresso. In rispondenza a quanto previsto nel Piano di Miglioramento a.s.2016/2017, si sono avviate attività di monitoraggio con questionari in formato digitale per la revisione della progettazione dei principali processi della scuola.	Il sistema di monitoraggio per la revisione della progettazione va perfezionato, ovvero reso sistematico ed esteso a tutti i processi della scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella valutazione si tengono presenti vari aspetti: il livello di base delle competenze degli alunni, il processo di crescita e formazione della personalità in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti. La valutazione, di tipo formativo, considera quanto di positivo raggiunto e, in ogni caso, si configura come momento di riflessione per l'intero consiglio di classe. I criteri di valutazione adottati nei vari ambiti disciplinari sono discussi e concordati nei dipartimenti. Di conseguenza è frequente l'uso di criteri comuni di valutazione in tutte le discipline dei tre indirizzi presenti nel nostro istituto, tanto più che quasi tutti i docenti sono presenti nei vari indirizzi e utilizzano le stesse griglie di valutazione. Nelle classi prime del primo biennio si somministrano prove di ingresso comuni, per la misurazione delle competenze di base in entrata, e prove comuni di verifica finale, per la misurazione delle competenze acquisite in uscita. Nell'anno scolastico in corso sono state introdotte prove per classi parallele in diverse discipline di ambito umanistico e scientifico nelle classi del primo e secondo biennio a scopo prevalentemente diagnostico, valutate in base a criteri comuni. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo biennio e dell'ultimo anno. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola organizza interventi didattici specifici, nella forma dello sportello didattico.

La scuola non ha elaborato rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, con relativi obiettivi e abilità/competenze, sono inserite nel progetto educativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa tutti gli insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. A partire dall'anno scolastico in corso, si è promosso il ricorso a prove strutturate identiche per classi parallele in diverse discipline, i cui risultati sono stati regolarmente tabulati. Tale pratica valutativa va perfezionata anche attraverso il ricorso a rubriche di valutazione, irrinunciabile strumento di un sistema docimologico che tenga conto delle competenze e conoscenze acquisite, anche in contesti non formali e informali, da parte di una utenza dalla fisionomia sempre più complessa ed eterogenea, riflesso della così detta società "liquida".

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,2	84,8	62
	Orario ridotto	3,9	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,9	11,4	27,2
Situazione della scuola: BAPC18000X	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BAPC18000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	31,4	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	2	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	98	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,8	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento in itinere coinvolgono tutta la classe pur essendo calibrate sui bisogni educativi dei singoli alunni. Quelle svolte in orario extracurricolare si rivolgono a gruppi ristretti. In tali attività sono stati coinvolti i docenti dell'organico dell'Autonomia con ore disponibili. La fruizione dei laboratori è garantita a tutti gli studenti in coerenza con i profili curricolari dei diversi indirizzi attraverso le figure di coordinamento. Ciascuna classe è dotata di PC portatile e quasi tutte di LIM. La scuola utilizza al meglio la flessibilità oraria al fine di favorire la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Prevedendo i curricoli del nostro Istituto gruppi di discipline rientranti nella stessa classe di concorso, l'organizzazione oraria tende a privilegiare l'attribuzione di più materie ad uno stesso docente nella stessa classe, permettendogli di gestire i tempi dell'insegnamento in modo più funzionale all'apprendimento. Il tempo diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento. Gestire il tempo in modo flessibile consente di andare oltre le metodologie tradizionali e di promuovere un diverso concetto di alfabetizzazione. In tal modo si supera la rigidità oraria pur rispettando la durata di sessanta minuti. La Biblioteca offre oltre al servizio prestiti, quello di Comodato d'uso gratuito dei testi</p>	<p>Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento, pur essendo state incrementate con l'attuazione di progetti e attività varie, non rispondono pienamente alle esigenze dell'utenza, non potendo la scuola assicurare, per la ridotta disponibilità del FIS, corsi di recupero in tutte le discipline. Il nostro Istituto pur essendo dotato di una Biblioteca prestigiosa per la presenza di numerose "Cinquecentine" e di un Laboratorio di Fisica "museale", non possiede biblioteche di classe né materiali specifici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAPC18000X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto: BAPC18000X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle tecnologie informatiche (ECDL e altre certificazioni, uso della LIM, potenziamento delle competenze informatiche) e sulle competenze linguistiche del personale docente (CLIL). Essa, inoltre, promuove la formazione e l'aggiornamento dei docenti attraverso corsi attivati a livello istituzionale (Piattaforma E-Twinning) e interni, anche in rete con altre scuole del territorio. In particolare, l'attività didattica quotidiana si avvale di pratiche innovative quali: l'elaborazione di mappe concettuali e la condivisione di materiale didattico attraverso piattaforme istituzionali. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative si realizza attraverso riunioni periodiche dipartimentali e interdipartimentali. Soprattutto le attività extracurricolari, che vedono coinvolti un gran numero di docenti e di alunni, sono l'occasione per sperimentare e condividere pratiche didattiche innovative quali: riscrittura creativa, cooperative learning e Tutoring, classe capovolta, didattica orientativa, uso degli strumenti multimediali e apprendimenti meta cognitivi.</p>	<p>Nonostante la scuola promuova e organizzi attività di formazione sulla didattica innovativa, permane qualche resistenza all'uso delle tecnologie informatiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto: BAPC18000X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAPC18000X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPC18000X - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPC18000X - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie		32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAPC18000X - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPC18000X - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie		36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAPC18000X - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: BAPC18000X - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	13,6	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC18000X	Liceo Classico	52,6	55,6	53,0	74,8
BAPC180022	Liceo Classico	53,6	41,4	26,6	41,7
BARI		1039,3	1097,7	1503,4	1473,8
PUGLIA		3227,7	3819,8	4234,5	4859,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC18000X	Liceo Linguistico	60,8	55,4	62,6	79,5
BARI		1673,3	2047,1	1785,6	2088,9
PUGLIA		3730,6	4133,1	3878,2	4326,9
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC180022	Liceo Scientifico	52,8	53,0	64,7	70,1
BARI		1783,8	2094,5	2407,7	2789,8
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto e di Disciplina, ispirati allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché progetti mirati, come A scuola di Open Coesione, Dipendi da te, Memento, School cup, Treno della Memoria, Vademecum degli anni felici, Laboratori teatrali (teatro classico, musical). Non si evidenziano situazioni e comportamenti problematici da parte degli studenti, che sono continuamente richiamati ai valori della legalità e all'etica della responsabilità attraverso strategie educative condivise. Numerose sono infatti le iniziative curriculari ed extracurriculari ispirate ai temi della legalità e finalizzate anche alla collaborazione sinergica degli alunni, i quali partecipano volentieri ad iniziative proposte da enti del territorio, dall'Università di Bari e dalla Scuola di formazione civile e politica "Città dell'uomo - Bitonto". Le iniziative sono rivolte a tutte le classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto.</p>	<p>Rimane problematico l'orario di ingresso, perché alcuni alunni entrano sovente in ritardo e/o alla II ora. E' necessario, quindi, il ricorso a strategie più efficaci per dimensionare tale fenomeno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata dalla maggior parte delle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti soprattutto come attività extracurricolare. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. ,anche se permane qualche resistenza all'uso delle tecnologie informatiche da parte di alcuni docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, anche se alcuni alunni entrano sovente in ritardo e/o alla II ora. E' necessario, quindi, il ricorso a strategie più efficaci per dimensionare tale fenomeno.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAPC18000X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: BAPC18000X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni consiglio di classe definisce itinerari di lavoro personalizzati per tutti quegli studenti che vengono individuati come alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'adozione di Piani didattici individualizzati e personalizzati (PEI e PDP) è un'azione necessaria per costruire progettazioni personalizzate e interventi aggiuntivi che di fatto vengono attuati nelle classi, scardinando la pratica della lezione/interrogazione/valutazione uguale per tutti. Questi documenti hanno permesso di avviare procedure di progettazione condivisa nei consigli di classe e di introdurre modi e tempi di lavoro individualizzato con i ragazzi, di definire le soglie minime di apprendimento nelle singole discipline, di sottoscrivere patti educativi con gli alunni e con le loro famiglie. Centrale è il ruolo delle Funzioni strumentali per l'inclusione che forniscono supporto e consulenza ai docenti curricolari per la presa in carico degli alunni con BES, predispongono PDP idonei a personalizzare in maniera attenta e adeguata gli interventi educativo-didattici e favoriscono la condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni per agevolare il successo scolastico di tutti gli alunni. La scuola, inoltre, realizza diverse attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, migliorando la collaborazione, la cooperazione e il clima della classe e valorizzando le strategie di lavoro collaborativo.</p>	<p>La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, finalizzati a favorirne il successo scolastico. Non sono stati attivati strumenti sistematici per la verifica dell'attuazione degli obiettivi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusione, ma ci si propone di predisporli per l'immediato futuro.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPC18000X	3	31
BAPC180022	0	0
Totale Istituto	3	31
BARI	5,0	54,5
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BAPC18000X	2	10,33
- Benchmark*		
BARI	478	8,77
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	64,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,7	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	76,5	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	92,2	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,3	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	18,2	27,8
Altro	Presente	25,5	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	51	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,2	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,7	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	98	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	9,8	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone interventi di varia tipologia finalizzati al recupero e al potenziamento. Le attivit  di recupero sono soprattutto rivolte agli studenti del primo biennio, per i quali si registra un numero pi  elevato di difficolt  di apprendimento e consistono in interventi sistematici per gruppi di livello nelle classi, per classi aperte e in sportelli. Inoltre la scuola predispone attivit  di supporto pomeridiano agli alunni per lo svolgimento dei compiti. Il monitoraggio e la valutazione degli esiti degli interventi avvengono in maniera sistematica attraverso prove strutturate e non. In relazione al potenziamento si realizzano attivit  coinvolgenti sul piano della motivazione e significative sul piano cognitivo ed   favorita la partecipazione, dei ragazzi dotati di particolari attitudini disciplinari, a certamina, olimpiadi, concorsi. Centrale   il potenziamento delle lingue straniere (Inglese, francese, spagnolo, tedesco) attraverso corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e al conseguimento delle certificazioni. In particolare   in via di realizzazione il Viaggio studio a Dublino "EMPOWER YOUR ENGLISH" (POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020). Gli interventi programmati risultano efficaci in considerazione dell'elevato numero di alunni che conseguono le certificazioni. Nel lavoro d'aula si realizzano interventi individualizzati e per piccoli gruppi, in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e del consolidamento delle competenze di base.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In considerazione della persistenza di alunni con giudizio sospeso, la personalizzazione dei percorsi didattici nell'attivit  curricolare sar  una costante dell'azione didattica e si articoler  anche attraverso la pratica di modalit  di verifica e valutazione calibrate in relazione agli specifici bisogni educativi degli alunni. Per questo   da implementarsi la formazione dei docenti che devono essere in grado di rispondere ai diversi bisogni dei discenti, ai fini del raggiungimento del successo di ciascuno e dell'inclusione. Funzionale pertanto sar  l'ampliamento dell'azione di recupero in itinere, attraverso il ricorso alla didattica innovativa e digitale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Obiettivo prioritario del nostro Istituto è quello di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli con disabilità o appartenenti a gruppi vulnerabili. La programmazione di percorsi individualizzati e personalizzati in presenza di specifici bisogni educativi, oggettivamente accertati, consente di sostenere il cambiamento del contesto educativo e di riconoscere un diritto all'istruzione per tutti, anche grazie alla predisposizione di modelli di PEI e PDP idonei a personalizzare in maniera attenta e adeguata interventi educativo-didattici che siano calibrati in relazione ai bisogni specifici degli alunni in difficoltà.

La promozione dell'educazione inclusiva, già nella fase d'ingresso a scuola, viene attuata ponendo un'attenzione particolare all'identificazione dei bisogni educativi speciali in modo da favorire un intervento individualizzato precoce. Gli interventi individualizzati nell'ordinaria attività di insegnamento costituiscono una pratica abituale, tuttavia sono attuati in maniera più diffusa nel corso di attività extracurricolari di sostegno allo studio, rivolte prevalentemente agli alunni del primo biennio e per il recupero delle competenze di base. Al fine del recupero e del potenziamento si pratica spesso la differenziazione dei percorsi didattici che però dovrà essere attuata anche attraverso la pratica di modalità di verifica e valutazione in itinere calibrate in relazione agli specifici bisogni educativi degli alunni. Crescente attenzione si dovrà rivolgere, inoltre, alla formazione dei docenti che devono essere in grado di rispondere ai diversi bisogni dei discenti nell'ottica dell'attuazione di una educazione realmente inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAPC18000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Presente	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nell'ambito dell'orientamento in entrata, organizza visite dell'istituto da parte degli studenti della secondaria di I grado in varie occasioni tipo open-day e altre iniziative progettuali.</p> <p>Inoltre, si organizzano attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado, come lezioni esplicative di greco, spagnolo e tedesco e attivita' dimostrative nel laboratorio di fisica e scienze.</p> <p>Per alcuni progetti si sono costituite delle reti con scuole secondarie di primo grado. In particolare, un importante lavoro di tutoraggio da parte dei nostri alunni nei confronti degli alunni delle scuole secondarie di primo grado, nell'ambito del progetto "Cortili aperti", coordinato dal Comune di Bitonto, ha visto coinvolti gruppi di alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado come guide delle dimore storiche bitontine.</p>	<p>Non sono stati organizzati</p> <p>a) incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</p> <p>b) incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAPC18000X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Presente	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato varie attività utilizzando diversi strumenti per l'orientamento:
 a) presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma
 b) incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma
 c) attività di orientamento alle offerte del territorio e delle realtà produttive e professionali
 d) orientamento consapevole: collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
 e) monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha svolto percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, perché spesso si trattava di progetti a pagamento che l'utenza in gran parte non può sostenere.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAPC18000X	73,9	26,1
BARI	74,8	25,2
PUGLIA	74,8	25,2
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAPC18000X	100,0	78,3
- Benchmark*		
BARI	92,5	85,2
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BAPC18000X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	81,48	81,25	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	74,18	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	0	61,5	61,11	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BAPC18000X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAPC18000X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	15	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAPC18000X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	72	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: BAPC18000X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	22,66	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,78	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	74,29			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha partecipato a progetti di alternanza scuola lavoro negli anni precedenti per alcune classi portandoli a termine con risultati lodevoli. Dall'anno scolastico 2015-16 si è avviata come da direttive ministeriali, l'alternanza scuola lavoro per tutte le classi terze del Liceo; in questo anno scolastico, infine, tutte le terze e quarte hanno portato avanti i progetti di alternanza scuola lavoro in vari ambiti ad indirizzo prettamente artistico-umanistico (guide turistiche, giornalismo, cinema e teatro ecc...). I progetti di alternanza avviati si integrano perfettamente con le scelte fatte nel Piano dell'offerta formativa triennale della scuola. Tutte le attività hanno contribuito alla crescita culturale e personale degli alunni e della intera comunità scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per la realizzazione ottimale dei progetti. Interferenza delle attività extracurricolari con le ore curricolari delle varie discipline: occorre organizzare la distribuzione temporale delle attività durante l'anno scolastico, in maniera più conciliabile con la attività didattica curricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti della scuola secondaria nel passaggio dal primo al secondo grado grazie anche all'attivazione di progetti extracurricolari che hanno coinvolto gli alunni delle scuole medie inferiori. Anche le attività di orientamento in uscita sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie ed enti esterni. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di alternanza scuola lavoro sono state svolte con successo in tutte le classi terze e quarte, hanno visto il coinvolgimento di tutte le risorse della scuola, sono state stipulate convenzioni con enti pubblici e privati del territorio e le attività svolte sono state regolarmente valutate, riportando risultati soddisfacenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità della scuola sono chiaramente definite, esplicitate nel Piano di Miglioramento, nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, nel Piano dell'Offerta Formativa e condivise all'interno (circolari interne, avvisi) e all'esterno (sito web d'Istituto).	Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha proceduto a monitorare azioni di sistema, quali programmazioni dipartimentali, del Consiglio di Classe e individuali; attività di recupero, anche in itinere, prove di verifiche per classi parallele, attività di formazione dei docenti attraverso somministrazione di test online ai docenti e rilevazione dati effettuata dal gruppo di monitoraggio Questionari on line relativi a programmazioni, relazione studenti-docenti, recuperi, alternanza scuola lavoro e attività extracurricolari sono stati somministrati a famiglie e studenti per monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza I risultati del monitoraggio vengono utilizzati per individuare i punti di forza e di debolezza emersi e mettere in pratica attività di miglioramento.	Pur avendo implementato e strutturato il piano di monitoraggio per alcune attività che la scuola svolge, è necessario estendere il monitoraggio a tutti i processi che la scuola mette in atto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPC18000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAPC18000X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,1186440677966	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPC18000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	61,38	60,49	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2330,13333333333	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPC18000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	74,29	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPC18000X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,5057221332113	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato undici docenti Funzione Strumentale, che si riferiscono a quattro Aree individuate dal Collegio dei docenti: Area PTOF, Area Innovazione Tecnologica e Didattica-Sostegno docenti, Area Servizi Alunni-Orientamento, Area Inclusione-Rapporti con gli Enti esterni-Comunicazione. Il FIS è ripartito fra i docenti (70%) e il personale ATA (30%). Le assenze del personale sono state sempre coperte dai docenti dell'Organico dell'Autonomia con ore a disposizione. C'è una chiara divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, nonché tra il personale ATA, come si evince da nomine e incarichi.	Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAPC18000X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25	20,2	26,8
Lingue straniere	0	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto: BAPC18000X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAPC18000X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAPC18000X %
Progetto 1	Il progetto "Area a Rischio" è importante per il recupero e l'inclusione
Progetto 2	Il progetto "Noi abitiamo a scuola" è importante per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e digitali e per la pratica delle didatt
Progetto 3	Il progetto "Partecipo ergo sum" è importante per l'acquisizione delle competenze della cittadinanza attive e per il ricorso alle tecnologie digitali.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAPC18000X		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si verifica coerenza tra le scelte educative previste dal PTOF e l'allocazione delle risorse economiche, infatti, nell'a.s.2015/2016, le spese per i progetti si sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, quali Educazione alla convivenza civile, Tecnologie informatiche (TIC), Abilità logico-matematiche e scientifiche. Nell'a.s. 2016/2017 le spese del FIS sono state indirizzate anche verso attività inerenti a tematiche quali Attività artistico – espressive, Prevenzione del disagio – inclusione, Abilità linguistiche / lettura / biblioteca, Orientamento - accoglienza - continuità, confluite in progetti trasversali di Istituto quali Laboratorio teatrale /Progetto Musical e Notte Nazionale dei Licei. L'indice di frammentazione della spesa per i principali progetti della scuola ammonta a € 2330,00 lordi. I tre progetti prioritari nell'a.s.2015/2016 sono stati riportati nel RAV nella tabella al punto 3.5 e .4, si elencano di seguito i i tre progetti prioritari dell'a.s. 2016/2017: Area a Rischio/Insieme non c'è rischio, Laboratorio teatrale /Progetto Musical – Romeo e Giulietta, Notte Nazionale del Liceo Classico. In nessuno dei progetti indicati sono coinvolti esperti esterni retribuiti. Una parte consistente del FIS si concentra sui progetti prioritari.</p>	<p>La scuola investe meno rispetto alla media nazionale nella realizzazione di progetti, poiché usufruisce di un FIS che non consente una destinazione cospicua alle attività progettuali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio e si sta impegnando nell'implemento delle forme di controllo sistematico nel monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, anche se l'entità del FIS non consente una cospicua destinazione alle attività progettuali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAPC18000X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPC18000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto: BAPC18000X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative del personale vengono raccolte attraverso le stesse indagini conoscitive che hanno portato alla compilazione di RAV e PdM. Temi di formazione: Tecnologie informatiche e didattica, Aspetti normativi, Scuola – Lavoro. Nella rete di Ambito Territoriale. Sono state selezionate altre aree di formazione in rete: Lingua Inglese per certificazioni B1/B2. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è di livello alto, tanto si evince dalla partecipazione dei docenti alle attività (quasi 90%) e dalla ricaduta delle competenze acquisite dai docenti nelle attività didattiche: in molte classi si è praticata la didattica laboratoriale secondo la peer education, che ha permesso lo sviluppo delle capacità relazionali e d'interazione degli studenti che, attraverso un apprendimento attraente e significativo, hanno acquisito competenze nel risolvere problemi in qualsiasi contesto. Almeno il 50% dei docenti è ricorso a metodologie innovative, quali Flipped-classroom e classi virtuali, audio-video lezioni, piattaforme EDMODO, e-TWINNING, applicativi didattici CODING, COOGLE, PREZI, SCREENCAST-O-MATIC, KAOOT!, MODULI GOOGLE.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe opportuno incrementare la formazione dei docenti nell'ambito della valutazione, in particolare nella produzione e uso di rubriche di valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- La scuola tiene conto delle informazioni sulle competenze del personale per l'assegnazione degli incarichi e per la suddivisione dei compiti: gli incarichi vengono attribuiti sulla base della documentazione fornita dai docenti (cfr. tabella allegata all'INDICATORE 3.6 1 INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE) e delle rilevazioni della Dirigente Scolastica (cfr. documento allegato all'INDICATORE 3.6 3 STRUMENTI DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE), previa la disponibilità da parte dei docenti. Le competenze professionali sono state valorizzate attraverso i Criteri elaborati dal Comitato per la Valutazione dei Docenti, che sono stati ritenuti adeguati dai docenti della scuola, come si evince dalla mancanza di commenti negativi sul sito web d'Istituto, su cui sono stati pubblicati (cfr. documento allegato all'INDICATORE 3.6 2 PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI).</p>	<p>Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: BAPC18000X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAPC18000X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,5	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,25	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAPC18000X		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPC18000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	40,5	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, prevalentemente sulle tematiche dell'Orientamento, delle competenze in Ingresso e in Uscita, su temi Multidisciplinari, quali Cittadinanza, anche europea, Salute, Tutela dell'Ambiente, anche artistico-culturale. Nelle riunioni per Dipartimenti Disciplinari e Assi di Competenze si sono prodotti modelli di prove di verifica per classi parallele per tutte le discipline, i cui risultati sono stati tabulati dai team dei docenti del gruppo di Monitoraggio e conservati agli Atti della Scuola. Il Gruppo di Monitoraggio, inoltre, ha prodotto questionari online per genitori e alunni, tabulandone i risultati. Gruppi spontanei di Lavoro hanno progettato e attuato un Musical in Lingua Straniera, l'evento Notte Nazionale dei Licei Classici, la manifestazione locale Cortili Aperti. Il Gruppo di Progetto si è interessato della produzione di progetti sulla base di Bandi e Avvisi MIUR. Il gruppo Erasmus Plus ha provveduto all'ampliamento verso la dimensione europea di competenze e conoscenze. Attiva è anche la presenza del Team Digitale e del Gruppo CLIL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte della abbondante attività dei gruppi di lavoro si pone ancora qualche resistenza alla condivisione di strumenti e materiali didattici fra i gruppi stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nella usuale realizzazione di iniziative formative per i docenti, ha implementato la formazione sulle tecnologie informatiche e la loro applicazione nelle attività didattiche, a seguito della quale si è registrato un positivo incremento di pratiche didattiche innovative. Le proposte formative, pertanto, si confermano di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. La Scuola, nell'a. s. 2016/2017, ha incrementato la promozione dello scambio e del confronto tra docenti, infatti, nell'ambito del tradizionale lavoro dipartimentale si sono programmate e attuate prove comuni di verifica di varia tipologia, per la misurazione, fra classi parallele, i cui risultati sono stati tabulati dai team dei docenti del gruppo di Monitoraggio e conservati agli Atti della Scuola. Tuttavia qualche resistenza permane nell'abitudine alla condivisione e scambio di materiale didattico. Il Gruppo di Monitoraggio, inoltre, ha prodotto questionari online per genitori e alunni, tabulandone i risultati. Gruppi spontanei di Lavoro hanno progettato e attuato un Musical in Lingua Straniera, l'evento Notte Nazionale dei Licei Classici, la manifestazione locale Cortili Aperti. Il Gruppo di Progetto si è interessato della produzione di progetti sulla base di Bandi e Avvisi MIUR. Il gruppo Erasmus Plus ha provveduto all' ampliamento verso la dimensione europea di competenze e conoscenze. Attiva è anche la presenza del Team Digitale e del Gruppo CLIL.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAPC18000X		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: BAPC18000X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	1	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPC18000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	1	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAPC18000X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19	10,8	22,2
Altro	0	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAPC18000X		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPC18000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAPC18000X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: BAPC18000X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	49,4594594594595	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha accordi di rete con il Comune, l'Asl, l'Università, associazioni culturali e le altre scuole del territorio, finalizzati alla realizzazione delle attività del PTOF, all'Inclusione, al contrasto della dispersione scolastica, all'Orientamento, al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze, all'Educazione alla Legalità e alla salute, alla formazione dei docenti, all'adesione al Piano nazionale scuola digitale, alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e all'efficace organizzazione amministrativa e contabile. L'istituto collabora attivamente con strutture di governo territoriale, in particolare Comune, Città Metropolitana e Regione. La ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni si registra nella crescita del senso civico e della sensibilità degli alunni ai temi sociali, ambientali e di tutela della salute. Tale collaborazione consente di operare sinergicamente nell'ottica del confronto costruttivo. Il collegamento della scuola con il mondo del lavoro si realizza attraverso percorsi di Alternanza Scuola-lavoro realizzati in collaborazione con Biblioteca comunale "Rogadeo", Biblioteca nazionale "S. Visconti", Cooperativa Ulixes, Cooperativa Re-Ar-Tù, Museo Archeologico "Ungaro-De Palo", Testata giornalistica "Da Bitonto", Associazione Dimore Storiche, Aulab, Marathon Puglia Alumni Mathematica, Agenzia di divulgazione scientifica "Multiversi" Azienda Merck Sero.</p>	<p>Il rapporto con il mondo del lavoro non è sempre agevole a causa della tempistica proposta dalle aziende partner, non sempre adeguata alle esigenze didattiche ed organizzative degli studenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAPC18000X %	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAPC18000X %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso periodiche somministrazioni di questionari sul gradimento, al fine di rilevare i bisogni formativi degli studenti, e l'interazione sistematica nei Consigli di classe e d'Istituto. Attraverso i medesimi Organi Collegiali istituzionali è assicurata la collaborazione nella definizione degli interventi formativi. Anche l'elaborazione del Regolamento d'Istituto, di Disciplina e del Patto di Corresponsabilità si realizza grazie alla partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli Organi Collegiali istituzionali. La scuola realizza progetti rivolti ai genitori soprattutto finalizzati a migliorare le relazioni genitori-figli, nonché conferenze ed eventi culturali. Infine la comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso i colloqui scuola-famiglia e il sito web d'Istituto. La scuola, inoltre, utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico.	Il coinvolgimento delle famiglie nella elaborazione dei documenti della scuola dovrebbe essere più capillare, non potendo essere limitato ai rappresentanti dei genitori. Occorrerebbe migliorare le azioni di sensibilizzazione degli utenti alle problematiche della vita scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa e promuove reti di scuole e ha collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Le collaborazioni attivate si integrano adeguatamente con l'offerta formativa, migliorandone sensibilmente la qualità. La scuola e' coinvolta, in alcuni casi facendosene promotrice, in momenti di confronto con i soggetti esterni per la promozione delle politiche formative. Il nostro Istituto ha attivato esperienze di stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro che hanno integrato la propria offerta formativa, dando agli alunni l'opportunità di acquisire competenze specifiche. Tali competenze hanno avuto ricadute anche nella valutazione degli studenti Pur coinvolgendo la scuola i genitori a partecipare alle sue iniziative, accogliendone idee e suggerimenti, tuttavia, occorrerebbe migliorare le azioni di sensibilizzazione degli utenti alle problematiche della vita scolastica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
3.6 1 INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE	INDICATORE 3.6 1 tabella.pdf
3.6 2 PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	INDICATORE 3.6 2 PUBBLICIZZAZIONE CRITERI BONUS.pdf
3.6 3 STRUMENTI DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE	INDICATORE 3.6 3 STRUMENTI DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE tabella.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Raggiungimento del diffuso successo formativo degli studenti.	Abbassamento del numero dei non ammessi all'anno successivo e/o agli esami di Stato ai di sotto del 3%.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Inserimento dell'insegnamento del Diritto in tutte le classi del primo biennio.
		Sviluppo delle competenze sociali, civiche e digitali.	Pratica di didattiche innovative e digitali da parte di tutti i docenti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si proseguirà il percorso intrapreso con i precedenti Piani di miglioramento verso didattiche innovative e digitali, finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, fino al raggiungimento del traguardo a lungo termine consistente nel coinvolgimento della totalità dei docenti in tali attività, nonché nell'acquisizione di competenze sociali e civiche adeguatamente sviluppate in tutte le classi, soprattutto del primo biennio con l'insegnamento del Diritto, e nel raggiungimento di una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento da parte della maggior parte degli alunni. Tanto per garantire il diffuso successo scolastico degli studenti, come punto di arrivo di una progressiva conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini, maturata anche grazie ad una metodologia coinvolgente, stimolante e non antitetica a quella tradizionale, quale la didattica innovativa e digitale deve essere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione di percorsi per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, con didattiche innovative e digitali in tutte le classi.
		Azioni di monitoraggio sistematiche ed estese a tutti i processi della scuola.
		Somministrazione di prove strutturate identiche per classi parallele.
		Elaborazione di rubriche di valutazione.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziamento delle azioni di recupero, consolidamento e potenziamento con didattiche innovative e digitali.</p> <p>Implemento della Formazione docenti nell'ambito della didattica innovativa e digitale e condivisione delle buone pratiche innovative e digitali.</p> <p>Sollecitazione degli alunni al rispetto dell'ordine e della civile convivenza anche con l'insegnamento del Diritto nel primo biennio.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Attivazione di strumenti sistematici per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano Annuale per l'Inclusione.</p> <p>Implementazione della Formazione dei docenti nell'ambito di azioni di recupero e inclusione con il ricorso alla didattica innovativa e digitale.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Calendarizzazione nei Consigli di classe, in sintonia con i tempi della didattica, delle attività di orientamento e in rete col territorio.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Azioni di monitoraggio sistematiche ed estese a tutti i processi della scuola.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziamento della Formazione dei docenti nelle didattiche innovative e digitali, nelle competenze chiave europee, in ASL, nella valutazione.</p> <p>Creazione di spazi digitali per la condivisione di buone pratiche.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Utilizzo dei social network per il coinvolgimento degli stakeholders riguardo alle attività della scuola.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Perché l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza sia tale, ovvero incentrata sul saper fare, oltre che sul sapere, è necessario che la scuola contempra nella progettazione delle attività non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche la sensibilizzazione degli alunni alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al rispetto delle regole e norme interne e all'inclusione. Le competenze di cittadinanza acquisite a scuola, inoltre, si misurano nel rapporto con il territorio, che si consolida attraverso il coinvolgimento e l'informazione di tutti gli stakeholders. Adottare un sistema scientifico di misurazione e sistematico di monitoraggio consentirà la valutazione oggettiva dei livelli acquisiti di competenze chiave e di cittadinanza. Il ricorso a rubriche di valutazione costituirà il naturale approdo di una visione docimologica incentrata sulla considerazione di competenze e conoscenze, acquisite anche in contesti non formali e informali da parte di un'utenza dalla fisionomia sempre più complessa ed eterogenea. La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane avverrà attraverso la Formazione, che verrà disseminata anche attraverso la creazione di spazi digitali per la condivisione delle buone pratiche.

